

Teatro Nuovo (Corso Massimo D'Azeglio 17, Torino)
7 - 17 gennaio 2009

GUARDA CHE LUNA!

da un'idea di Paola Farinetti
con Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani,
Enzo Pietropaoli, Piero Ponso
disegno luci Maurizio Viani
coordinamento scenico Giorgio Gallione
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Produzioni Fuorivia

Mercoledì 7 gennaio 2009, alle ore 20.45, al Teatro Nuovo di Torino torna in scena, dopo otto anni dal debutto, "Guarda che luna!"

Lo spettacolo nato da un'idea di Paola Farinetti, si avvale di un cast d'eccezione: Enrico Rava, la Banda Osiris, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponso e del coordinamento scenico di Giorgio Gallione.

Lo spettacolo, prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e da Produzioni Fuorivia, è inserito nella Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino e sarà replicato al Teatro Nuovo fino a sabato 17 gennaio.

Insieme a Enrico Rava, la Banda Osiris, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponso rivive la figura di Fred Buscaglione e si ricordano le atmosfere torinesi dei primi spazi per "fare jazz": Torino e la musica dei night, delle balere; Buscaglione, il primo jazz, le notti all'ultimo respiro; la malavita un po' inventata un po' sul serio e la fabbrica, laggiù, lontana, in sottofondo; la luna che si specchia in mari immaginati, il fumo di mille sigarette, whisky e donne - ah che donne! - dalle curve mozzafiato.

Non si tratta di un percorso a ritroso nella vita di Buscaglione e neppure del tentativo di trasformarlo in icona, quanto piuttosto del desiderio di metterne in luce il genio, la vena dissacrante e la sperimentazione che lo resero unico.

Il filo della narrazione non è scandito da una vera e propria storia, quanto da ciò che normalmente una storia non racconta: i ricordi, i vezzi di un americanismo più immaginato che reale, le risate e, soprattutto, la colonna sonora. Una fusione di sonorità jazz, teatro e comicità: atmosfere d'altri tempi che sanno di quel clima allegro e ribelle da "bulli e pupe", di gangster americani, dello stereotipo dell'uomo che seduce donne "tutte curve", della musica delle grandi orchestre d'oltreoceano.

«Ricordare Fred Buscaglione - scriveva Mario Luzzatto Fegiz sul "Corriere della sera" del 10 dicembre 2001 -, ma senza farne un'icona, recependo quel gusto della dissacrazione, della sperimentazione e dello sberleffo che ne fa un outsider assoluto della storia musicale italiana.

L'operazione riesce alla perfezione nello spettacolo Guarda che luna!, grazie all'intelligenza di varie entità artistiche alleate: Gianmaria Testa -cantautore che con Buscaglione (torinese) condivide una sorta di orgoglio provinciale piemontese-, il guru della tromba Enrico Rava, il virtuoso del pianoforte jazz Stefano Bollani, l'imbattibile verve del fiato-spettacolo della Banda Osiris. Pensato da Paola Farinetti per lo Stabile di Torino con la sapiente regia di Giorgio Gallione, Guarda che luna... non è affatto una antologia delle canzoni di Buscaglione, ma un viaggio in quello spirito allegro e ribelle che partiva dai climi di 'Bulli e pupe', dalla rappresentazione giocosa dei gangster americani enfatizzata da certo cinema, dallo stereotipo del duro che ammalia le donne tutte curve e niente scrupoli, dal jazz melodico delle grandi orchestre d'oltreoceano....Guarda che luna, uno degli omaggi più belli e insoliti, che siano mai stati dedicati a Fred Buscaglione...».